



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Il Presidente

COMUNICAZIONE N. 140

AI PRESIDENTI DEGLI OMCEO

AI PRESIDENTI DELLE CAM

AI PRESIDENTI DELLE CAO

Oggetto: Camera dei Deputati – Risposta del Governo ad interrogazione parlamentare recante “Tempi e modalità di erogazione delle risorse previste a favore dei familiari dei medici di medicina generale deceduti a causa del COVID-19- n. 3-03067”.

Cari Presidenti,

si segnala per opportuna conoscenza che, nella seduta dell’Assemblea della Camera dei Deputati del 6 luglio 2022, il Ministro della Salute, On. Roberto Speranza, ha risposto all’interrogazione n. 3-03067, presentata dall’On. Gilda Sportiello, sui tempi e modalità di erogazione delle risorse previste a favore dei familiari dei medici di medicina generale deceduti a causa del COVID-19.

Si allega il testo dell’interrogazione parlamentare e della risposta del Governo (All. n. 2).

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE
Filippo Anelli

All.n. 2

MF/CDL

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005

XVIII LEGISLATURA

Resoconto stenografico dell'Assemblea

Seduta n. 720 di mercoledì 6 luglio 2022

(Tempi e modalità di erogazione delle risorse previste a favore dei familiari dei medici di medicina generale deceduti a causa del COVID-19 – n. [3-03067](#))

PRESIDENTE. La deputata Villani ha facoltà di illustrare l'interrogazione Sportiello ed altri n. [3-03067](#) (Vedi l'[allegato A](#)), di cui è cofirmataria.

VIRGINIA VILLANI (M5S). Grazie, Presidente. Signor Ministro, ad oggi, sono 374 i medici deceduti a causa del COVID-19; molti sono medici di medicina generale e pediatri di libera scelta che, non essendo lavoratori subordinati, non rientrano nelle tutele INAIL previste per gli ospedalieri.

Il decreto-legge n. 18 del 2020, all'articolo 22-*bis*, istituisce un fondo con una dotazione di 10 milioni di euro, destinato ad iniziative di solidarietà a favore dei familiari di medici e operatori sanitari deceduti a causa del COVID. Tale fondo è stato successivamente incrementato di ulteriori 15 milioni a favore dei coniugi e dei figli, senza distinzioni, tuttavia tali risarcimenti, ad oggi, non solo non sono stati ancora erogati, ma è di tutta evidenza che essi siano insufficienti per un congruo indennizzo delle famiglie coinvolte.

Chiediamo, dunque, quali siano i tempi e le modalità di erogazione di tali risorse a favore delle famiglie, in particolare, dei medici di medicina generale, che contano il numero più alto di decessi e che attendono una risposta da oltre 2 anni.

PRESIDENTE. Il Ministro della Salute, Roberto Speranza, ha facoltà di rispondere.

ROBERTO SPERANZA, *Ministro della Salute*. Grazie, Presidente. Ringrazio in modo particolare gli interroganti, che mi consentono di tornare su un tema che mi è particolarmente caro. Infatti, la legge 27 aprile 2022, n. 34, ha incrementato da 10 a 15 milioni di euro le risorse del fondo, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, destinato proprio a speciali elargizioni a favore del coniuge, dei figli e, in mancanza, dei genitori degli esercenti le professioni sanitarie e degli operatori sociosanitari impegnati nelle azioni di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19, che abbiano contratto, in conseguenza dell'attività del servizio prestato, una patologia alla quale sia conseguita la morte per effetto diretto o come concausa dal contagio COVID.

La disposizione prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o dell'autorità delegata alla famiglia, di concerto con il Ministro della Salute, siano individuate le modalità attuative relative alla corresponsione delle risorse.

Nel mese di giugno, al fine di esaminare la modalità di predisposizione del provvedimento attuativo, il Dipartimento per le politiche della famiglia ha convocato una riunione di coordinamento con il Ministero della Salute. Nel corso della riunione sono stati analizzati alcuni punti essenziali: la natura dell'elargizione da corrispondere; l'individuazione degli eredi destinatari dell'elargizione, secondo l'accezione del codice civile; le modalità concrete di corresponsione delle quote, da definire a seguito dell'individuazione esatta della platea dei beneficiari previsti dalla legge; l'individuazione di un soggetto con ruolo di supporto tecnico per la procedura anche di erogazione del beneficio. A tale ultimo riguardo, si è ipotizzato di proporre all'INAIL di svolgere tale ruolo.

In data 4 luglio del 2022, si è tenuta una prima riunione di coordinamento tra il Dipartimento per le politiche della famiglia e l'INAIL per verificare i dati sulla platea dei destinatari.

Voglio rassicurare gli onorevoli interroganti che è ferma intenzione del Governo procedere con ogni possibile sollecitudine per garantire in tempi rapidi l'erogazione delle speciali elargizioni riconosciute dalla disposizione in esame in favore dei familiari di tutto il personale sanitario, naturalmente compresi i medici di medicina generale che, per noi, rappresentano un punto essenziale del Servizio sanitario nazionale.

Tutti questi sanitari, con spirito di servizio e con grande generosità, hanno sacrificato la loro vita nel corso della pandemia e, personalmente, sono sicuro che il Governo e il Parlamento potranno ancora lavorare, insieme, sulla possibilità anche di integrare ulteriori risorse.

In conclusione, voglio ricordare che, oltre a queste risorse stabilite dallo Stato, ci sono delle somme, pari a oltre 12 milioni di euro, che sono gestite dalla Protezione civile; sono risorse di un fondo, chiamato "Sempre con voi", istituito sin dal 5 aprile 2020, che sino ad oggi ha consentito a 298 nuclei familiari, quindi, a una parte molto rilevante di quelle cifre a cui lei ha fatto riferimento, di beneficiare di questa speciale elargizione.

PRESIDENTE. La deputata Sportiello ha facoltà di replicare.

GILDA SPORTIELLO (M5S). Grazie, Presidente. Ringrazio il Ministro per la risposta; noi, oggi, abbiamo voluto interrogarlo, perché per noi questo è un tema molto sentito, come so, tra l'altro, essere sentitissimo da tutti. Più volte, in quest'Aula, abbiamo celebrato e sinceramente e sentitamente ringraziato tutto il personale sanitario e sociosanitario, che durante l'emergenza del COVID, dai primi momenti, ha lavorato e ha fatto molto di più. Non si è limitato a svolgere il proprio lavoro, ma è andato oltre ogni dedizione possibile, sacrificando a volte anche la propria stessa vita per tutelare una comunità intera. Lo ricordava prima la mia collega: 374 è un numero enorme; dietro questo numero ci sono delle storie, ci sono delle vite, ci sono dei familiari, dei figli, delle mogli, dei genitori che hanno perso un loro caro e che aspettano anche un gesto, una presenza, dallo Stato e da tutta la comunità.

Noi, quindi, ci auguriamo che queste interlocuzioni e che l'emanazione del decreto avvengano in tempi rapidissimi, perché l'attesa è già stata lunghissima. Ci auguriamo che tutte le risorse possano essere incrementate per andare incontro alle esigenze dei familiari e di tutte le persone che stanno aspettando questo decreto, ma, davvero, Ministro, noi la invitiamo a fare in fretta. Conosciamo la sua sensibilità, però, davvero, non c'è più tempo (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

XVIII LEGISLATURA

Allegato A

Seduta di Mercoledì 6 luglio 2022

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Tempi e modalità di erogazione delle risorse previste a favore dei familiari dei medici di medicina generale deceduti a causa del COVID-19 – 3-03067

SPORTIELLO, RUGGIERO, D'ARRANDO, LOREFICE, MAMMÌ, MISITI, NAPPI, PENNA, PROVENZA, VILLANI, ALEMANNI, BARBUTO, TUZI, GRIPPA e LIUZZI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere – premesso che: la pandemia da COVID-19 ha comportato un gradissimo impegno professionale ed umano da parte della classe medica, che ha dovuto affrontare con grande spirito di sacrificio ed abnegazione la lotta contro un virus sconosciuto e mortale;

in questa lotta si sono distinti, oltre ai medici ospedalieri, i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, che hanno esercitato i propri compiti di assistenza sanitaria, soprattutto territoriale, fungendo da prima barriera contro il virus. Molti di loro hanno pagato con la vita la loro abnegazione all'adempimento del proprio dovere di assistenza e cura;

il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, all'articolo 22-*bis* istituisce un fondo presso la Presidenza del Consiglio dei ministri con una dotazione di 10 milioni di euro, destinato «all'adozione di iniziative di solidarietà» a favore dei familiari di medici, personale infermieristico e operatori socio-sanitari, impegnati nelle azioni di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, che durante lo stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri, il 31 gennaio 2020, abbiano contratto, in conseguenza dell'attività di servizio prestata, una patologia alla quale sia conseguita la morte per effetto diretto o «come concausa» del contagio da COVID-19, disponendo altresì al comma 2 l'individuazione di tutte le modalità di attuazione di quanto previsto dal comma 1, mediante decreto adottato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri;

l'articolo 31 del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, incrementa di 15 milioni di euro per l'anno 2022 il sopra citato fondo, destinandolo alla corresponsione di speciali elargizioni a favore dei coniugi e dei figli o, in mancanza, dei genitori dei medici, personale infermieristico e operatori socio-sanitari deceduti per COVID;

tale misura intende far fronte alla necessità di fornire un doveroso indennizzo ai figli e ai coniugi di tutte le categorie di medici non soggetti a contratto di lavoro subordinato. Ad oggi tali indennizzi non sono mai stati erogati; inoltre, è di tutta evidenza che il fondo destinato a tale scopo appare insufficiente per un congruo indennizzo a favore delle famiglie coinvolte, pertanto sarebbe auspicabile un necessario ulteriore incremento del fondo stesso –:

quali siano i tempi e le modalità di erogazione di tali ristori a favore dei figli e coniugi, in particolare, dei medici di medicina generale, che contano il numero più alto di deceduti nel corso della pandemia e che attendono una risposta da oltre due anni.
(3-03067)